



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

Decreto Rettore

Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali classe L-36

Il Rettore

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 e successive modificazioni;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali emanato con decreto rettorale 30 maggio 2024 n. 497;

RICHIAMATA la delibera del 18 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto modifiche agli articoli 6 e 7 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 23 luglio 2024, ha approvato le modifiche agli articoli 6 e 7 del regolamento citato;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2024;

CONSIDERATO infine, che il Direttore della Direzione Affari Generali e Attività Negoziale, Dott. Alfredo Mesiano, ha rilasciato parere di regolarità tecnico amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento;

DECRETA

Art. 1 - Il testo del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali classe L 36, è riscritto nel testo che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Le modifiche approvate entrano in vigore a partire dalla coorte 24/25.

Il Rettore
Nicola Leone

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

**Regolamento didattico del
Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI L-36**

INDICE

TITOLO I INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO	3
Art. 1 - Scopo del regolamento.....	3
Art. 2 - Tabella di sintesi.....	3
Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio	3
Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali	3
Art. 5 - Aspetti organizzativi	4
TITOLO II Modalità di Ammissione	5
Art. 6- Requisiti criteri e modalità di ammissione	Error! Bookmark not defined.
Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione iniziale	Error! Bookmark not defined.
Art. 8 - Ammissione di studenti e studentesse in possesso di titolo conseguito all'estero	6
TITOLO III MANIFESTO DEGLI STUDI.....	6
Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso	6
Art. 10 - Descrizione del Percorso Formativo	7
TITOLO IV PIANO DI STUDIO	7
Art. 11 – La struttura del piano di studio	7
Art. 12 – La modifica del piano di studio	8
Art. 13 –Piano di studio per lo/a studente/ssa a tempo parziale e agevolazioni per lo/la studente/ssa atleta.....	8
Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie	8
TITOLO V ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	9
Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico	9
Art. 16 - Frequenza e propedeuticità.....	9
Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei/delle docenti	10
Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto	10
Art. 19 - Calendario delle prove finali.....	12
TITOLO VI ORIENTAMENTO E TUTORATO	12
Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso	12
Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato.....	12
Art. 22 - Tirocini.....	13
Art. 23 - Accompagnamento al lavoro	13
TITOLO VII PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO	14
Art. 24 - Mobilità internazionale	14
Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero	14
Art. 26 - Obblighi di frequenza	15
Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti	15
Art. 28 - Attività di studio finalizzata alla redazione dell'elaborato finale	15
Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero	15
TITOLO VIII PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO	16
Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento.....	16
Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale.....	17
TITOLO IX DISPOSIZIONI ULTERIORI	17
Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento	17
Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse.....	18
TITOLO X DISPOSIZIONI FINALI.....	19
Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio	19
Art. 35 - Norme finali e rinvii	19

ALLEGATI
Ordinamento degli Studi
Manifesto degli Studi e Piano di Studio Statutario

**TITOLO I
INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO**

Art. 1 - Scopo del regolamento

1. Il presente Regolamento didattico specifica, in conformità con l'ordinamento degli studi, gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, nonché le regole che disciplinano il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti e di studenti e studentesse.

Art. 2 - Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Scienze Politiche e Sociali
Nome del corso in italiano	Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Nome del corso in inglese	Political Science and International Relations
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del Corso di Laurea	https://corsi.unical.it/It-lmcc/scienze-politiche-e-relazioni-internazionali
Tasse	https://www.unical.it/didattica/iscrivarsi-studiare-laurearsi/
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali si propone di fornire una formazione interdisciplinare che coniuga conoscenze di base e competenze metodologiche nei settori economico, giuridico, politologico, sociologico, storico e della filosofia politica, finalizzate all'analisi delle strutture e dei processi fondamentali delle società contemporanee in una prospettiva comparata.

2. Alla base del percorso formativo vi è l'idea che i grandi mutamenti politici, sociali e culturali, che vedono coinvolte le società contemporanee sul piano transnazionale, internazionale, nazionale e locale, possano essere adeguatamente interpretati solo attraverso una formazione interdisciplinare, che il Corso di laurea arricchisce con la conoscenza di due lingue straniere e attività laboratoriali. Particolare attenzione è inoltre rivolta alle esperienze di studio all'estero, incentivando la partecipazione degli studenti e delle studentesse ai programmi di mobilità internazionale.

3. Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali mira alla formazione di esperti e professionisti capaci di adattarsi con grande flessibilità a contesti professionali diversi, sia a livello internazionale che nazionale. Oltre all'immediato ingresso nel mondo del lavoro, il Corso di Laurea prepara all'accesso ai corrispondenti Corsi di Laurea magistrale e ai Master di primo livello.

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. La laurea in Scienze Politiche e Relazioni internazionali abilita a ricoprire ruoli professionali in qualità di:

a) *CONSULENTI, ANALISTI E PROGETTISTI NELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE, NAZIONALI E INTERNAZIONALI* – Il/la laureato/a si qualifica come una figura intermedia che opera nelle organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore sia sul piano nazionale che internazionale. Principali tipologie di enti e organizzazioni nei quali possono essere svolte le funzioni sopra indicate: Istituzioni europee e organizzazioni internazionali, governative e non governative; Pubblica amministrazione, locale, regionale e nazionale; Organizzazioni di rappresentanza degli interessi (politiche, sindacali e di categoria); Terzo settore. I laureati e le laureate del Corso di Studio potranno altresì accedere a percorsi formativi avanzati nell'ambito delle scienze politiche e sociali (Master di primo livello e Corsi di Laurea Magistrale).

b) *ADDETTI ALL'UFFICIO STUDI E RICERCHE* – Tale funzione consente al/la laureato/a di: Partecipare alla pianificazione delle strategie di azione dell'organizzazione in cui opera; Identificare le fonti informative e collaborare alla raccolta, strutturazione e registrazione delle informazioni necessarie per l'organizzazione;

Individuare ed esplorare eventuali nuove linee tematiche di interesse per l'organizzazione in cui è inserito/a; Partecipare alla preparazione di dossier e rapporti sui temi ritenuti rilevanti per l'organizzazione. Nell'ambito di tale profilo occupazionale, i laureati e le laureate potranno trovare occupazione nei seguenti organismi: Associazioni di categoria; Istituti di ricerca pubblici e privati; Uffici studi di banche e aziende; Organismi no profit; Amministrazioni pubbliche nazionali e locali. I/le laureati/e del corso di studio potranno altresì accedere a percorsi formativi avanzati nell'ambito delle scienze politiche e sociali (master di primo livello e corsi di laurea magistrale).

2. Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali prepara alla professione di:

- a) Tecnici dell'acquisizione delle informazioni;
- b) Tecnici dei servizi per l'impiego;
- c) Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali;
- d) Intervistatori e rilevatori professionali.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è il Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali (di seguito CCdS).

2. Il CCdS è costituito da:

- a) docenti di ruolo e docenti aggregati/e degli insegnamenti afferenti ai Corsi stessi, in accordo con la programmazione didattica annuale dei Dipartimenti. I/le docenti che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
- b) ricercatori e ricercatrici che nei Corsi di Studio svolgono la loro attività didattica principale, in accordo alla programmazione didattica annuale dei Dipartimenti. I ricercatori e le ricercatrici che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
- c) docenti a contratto;
- d) rappresentanti degli studenti e delle studentesse.

Altre figure possono, su formale autorizzazione del Coordinatore o della Coordinatrice del CCdS, partecipare alle adunanze del Consiglio medesimo senza diritto di voto.

3. Il CCdS:

- a) propone il Regolamento didattico dei Corsi di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali e le relative modifiche;
- b) formula per il Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
- c) propone annualmente il Manifesto degli Studi;
- d) propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
- e) esamina e approva i piani di studio individuali degli studenti e delle studentesse;
- f) organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

4. Il CCdS si riunisce, di norma, almeno ogni due mesi.

5. Alle sedute del CCdS si applicano, ove compatibili, le norme di funzionamento stabilite per il Consiglio di Dipartimento.

6. Il CCdS elegge il Coordinatore o la Coordinatrice tra i suoi componenti che rivestano la qualifica di docente di ruolo o aggregato/a che afferiscano al DISPeS. Le modalità di elezione del Coordinatore o della Coordinatrice sono disciplinate dal regolamento di Ateneo e all'Allegato E al regolamento del DISPeS che costituisce parte integrante del presente regolamento.

7. Il Coordinatore o la Coordinatrice del CCdS:

- a) sovrintende e coordina le attività del Corso di Studio avvalendosi della collaborazione del personale tecnico-amministrativo del DISPeS;
- b) convoca e presiede il CCdS dando esecutività alle deliberazioni, predispone l'ordine del giorno delle sedute, provvede al buon andamento dei lavori del Consiglio coordinandone e moderandone la discussione;
- c) informa il Collegio sulle delibere assunte dal Consiglio di Dipartimento e sugli adempimenti che ne derivano;
- d) provvede agli adempimenti connessi con le delibere approvate;

- e) attribuisce a ciascuno degli studenti e delle studentesse un/a tutor tra i/le docenti di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici afferenti al Corso di Laurea al fine di fornire loro supporto e assistenza;
- f) rappresenta il Corso di Studio nelle sedi opportune e durante eventi pubblici;
- g) designa tra i/le docenti di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici afferenti al Corso di Studio, un Coordinatore o una Coordinatrice Vicario/a che lo/la sostituisce in tutte le funzioni in caso di temporanea assenza o di temporaneo impedimento.
- 8.** Il Coordinatore o la Coordinatrice Vicario/a del CCdS è nominato/a dal Rettore con apposito decreto.
- 9.** Il CCdS nomina un/una referente alla didattica, orientamento e mobilità studentesca, che siede di diritto nella Commissione Didattica di Dipartimento, un/una referente all'Assicurazione della qualità, nonché i/le referenti di altre attività su proposta del Coordinatore o della Coordinatrice.
- 10.** Il Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali ha istituito un Comitato di indirizzo al fine di favorire un'azione di consultazione sistematica, di valutazione e di scambio di idee sui seguenti temi:
- esigenze formative e profili professionali la cui domanda è espressa dai diversi settori/comparti in cui i futuri laureati e le future laureate possono trovare collocazione;
 - tendenze del mercato del lavoro e potenzialità di occupazione dei laureati e delle laureate;
 - possibili azioni di accompagnamento e orientamento al lavoro;
 - coerenza tra l'offerta formativa e il profilo dei laureati e delle laureate, definito dal Corso di Studio.
- 11.** La consultazione periodica del Comitato di indirizzo mira ad acquisire suggerimenti e proposte di miglioramento riguardo l'offerta didattica, l'orientamento degli studenti e delle studentesse, le attività di tirocinio (curricolari e post-laurea) e, più in generale, la promozione del Corso di Studio nel contesto di riferimento a livello nazionale e internazionale.
- 12.** Il Comitato di indirizzo è composto, per la parte accademica, dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del Corso di studio, dal Coordinatore Vicario o dalla Coordinatrice Vicaria del Corso di studio e dai/dalle docenti del Corso di studio e, per le parti sociali, da enti pubblici o privati, associazioni di settore e di categoria, enti di ricerca e tutti quei soggetti, pubblici o privati, connessi agli sbocchi occupazionali e professionali dei laureati e delle laureate in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, che il Corso di studio ritiene utile consultare.

TITOLO II

Modalità di Ammissione

Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione

- 1.** Per essere ammessi/e al Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. È inoltre necessario il possesso di una adeguata preparazione. Tale preparazione è accertata attraverso la valutazione delle seguenti conoscenze e competenze: logica, comprensione verbale e matematica.
- 2.** Il Corso è a programmazione locale degli accessi, ai sensi dell'art.2 Legge 264/1999. Il numero dei posti disponibili è indicato nel concorso di ammissione, che prevede più fasi: la fase anticipata (per una parte dei posti complessivi), la fase standard e una eventuale fase ritardata, nel caso residuino posti dalle fasi precedenti.
- 3.** La graduatoria di ammissione è stilata sulla base del punteggio ottenuto nel test TOLC-E. Ulteriori dettagli sono riportati nei relativi bandi di ammissione pubblicati al seguente link: <https://www.unical.it/didattica/iscrivere-studiare-laurearsi/ammissioni/>
- 4.** Ulteriori informazioni sulle conoscenze in ingresso e sulla struttura del test TOLC-E sono pubblicate sul sito <https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-scienze/struttura-della-prova-e-syllabus/>

Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione iniziale

- 1.** L'accertamento delle conoscenze richieste è effettuato con la somministrazione del test TOLC-E. Se la verifica delle conoscenze non è positiva vengono indicati nella carriera dello studente specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare nel primo anno di corso.

2. Il TOLC-E è una prova on line che consiste nella soluzione di 36 quesiti a risposta multipla; ogni quesito presenta 5 possibili risposte, di cui una sola è corretta. L'OFA viene attribuito a coloro i quali conseguono nel TOLC-E un punteggio inferiore a 6 su 36. Gli studenti ai quali venga attribuito l'OFA dovranno frequentare i corsi di recupero (pre-corsi) focalizzati sulle lacune emerse dal test, organizzati dall'Ateneo.
3. Per l'assolvimento dell'OFA è necessario superare le specifiche prove di verifica che saranno organizzate al termine dei pre-corsi. Coloro i quali non avranno assolto l'OFA entro il primo anno di corso, non potranno sostenere esami del secondo e del terzo anno, fino all'estinzione dello stesso.
4. Le informazioni relative alle modalità e all'organizzazione complessiva dei pre-corsi sono rese disponibili, oltre che nel bando annuale di ammissione, nella pagina pre-corsi dell'Università della Calabria.
5. Le disposizioni in materia di verifica dell'adeguata preparazione iniziale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in Italia e dal Regolamento studenti di Ateneo, si applicano anche agli immatricolati e alle immatricolate in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.

Art. 8 - Ammissione di studenti e studentesse in possesso di titolo conseguito all'estero

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali coloro i quali siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo secondo la normativa vigente, in conformità a quanto previsto dall'art.7 del Regolamento Studenti cui si rinvia per tutti gli aspetti non disciplinati dal presente articolo.
2. Gli studenti e le studentesse non UE devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.

TITOLO III MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso

1. In coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe di laurea, il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali assicura un'offerta didattica volta a formare laureati e laureate culturalmente e metodologicamente attrezzati per l'analisi critica dei fenomeni politico-istituzionali, economici e socio-culturali delle società contemporanee, considerate nell'ambito dei processi di integrazione europea e delle relazioni internazionali, nonché per l'approfondimento di tematiche riguardanti le realtà locali e il territorio. Sotto il profilo dei contenuti, il percorso formativo è orientato alla valorizzazione, di un approccio inter-trans-disciplinare al sapere coniugando conoscenze, abilità e competenze giuridico-istituzionali, economico-politiche, politologiche, storiche, sociologiche e linguistiche.
2. Il Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali si pone i seguenti obiettivi formativi specifici:
 - far acquisire capacità di analizzare criticamente i fenomeni politici, sociali, storico-culturali, giuridico-istituzionali ed economici della realtà contemporanea, particolarmente colti nella loro dimensione internazionale;
 - promuovere lo sviluppo della capacità di comprendere testi scientifici e documenti tecnici inerenti al proprio ambito di studio e abilità che riguardano la raccolta e l'analisi di dati, l'acquisizione e l'utilizzazione di informazioni (semplici e complesse);
 - sviluppare negli studenti e nelle l'attitudine a individuare soluzioni ai problemi sociali e istituzionali che caratterizzano le società contemporanee con approccio inter-trans-disciplinare.
3. Il Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali organizza le attività formative coerentemente all'acquisizione di una solida preparazione di base interdisciplinare nelle discipline storico-politiche, economiche-politiche, sociologiche, politologiche e giuridiche, orientata a sviluppare una sensibilità professionale in grado di valutare in maniera critica gli aspetti economici, giuridico-istituzionali, politici, sociali e culturali delle complesse trasformazioni indotte dai processi di internazionalizzazione sulle società contemporanee. Gli insegnamenti di due lingue dell'Unione europea prevedono la conoscenza degli elementi principali del discorso scritto e orale in lingua, con particolare riferimento all'ambito socio-politico.

Il percorso formativo favorisce inoltre l'acquisizione di abilità e saperi concreti attraverso specifiche attività laboratoriali.

Art. 10 - Descrizione del Percorso Formativo

1. Il Corso di Studio offre nel primo anno le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare, orientate all'apprendimento di conoscenze fondamentali che saranno progressivamente integrate (nel secondo e nel terzo anno) con specifici saperi e competenze, rafforzate da attività laboratoriali e dall'acquisizione obbligatoria di competenze linguistiche relative a due lingue dell'Unione europea. Le attività formative non sono unicamente orientate all'accumulo di conoscenze formali, ma mirano a sviluppare negli studenti e nelle studentesse competenze operative, capacità di sintesi, di analisi critica e di argomentazione che li rendano capaci di intervenire efficacemente nelle funzioni interagenti con soggetti politici, sociali ed economici locali, nazionali, europei e internazionali, e/o con le istituzioni, le associazioni e le imprese locali e/o con i fenomeni complessi e mutevoli della realtà contemporanea legati al multiculturalismo, alle differenze e al pluralismo. Le attività sono organizzate e distribuite nei tre anni di corso con l'obiettivo di massimizzare gli apprendimenti negli ambiti storico-politico, giuridico, socio-politologico, economico-politico. Su queste basi, il Corso di Studio prepara contemporaneamente gli studenti e le studentesse al proseguimento degli studi nei corrispondenti Corsi di laurea Magistrale e nei Master di primo livello e all'accesso nel mercato del lavoro.

2. Le attività sono distribuite e organizzate, al fine di massimizzare gli apprendimenti nelle seguenti aree: storico-politico, economico-politica, giuridica, socio-politologica, altre attività.

In particolare, il Corso di studi fornisce le seguenti conoscenze e capacità di comprensione specifiche relative a:

- definizioni, concetti e filoni nell'ambito della teoria politica; problemi fondamentali della politica e relazioni fra individuo, società e Stato; caratteristiche strutturali sociali, economiche e politiche della società europea e degli sviluppi delle sue relazioni con le altre civiltà mondiali tra il XV e il XVIII secolo; principali fenomeni che hanno caratterizzato l'età contemporanea; la costruzione dello Stato moderno e la formulazione dei diritti del cittadino.
- concetti e paradigmi teorici per l'analisi del comportamento di attori e imprese in ambito micro e macroeconomico, dei mercati, delle modalità di intervento pubblico e del sistema economico nel suo complesso; strumenti concettuali e pratici per analizzare i fenomeni demografici in ottica comparativa a livello europeo e mondiale; ruolo economico dello Stato, politiche pubbliche e benessere sociale.
- organizzazione costituzionale e amministrativa dello Stato; sistema delle fonti normative; ordinamento giuridico-privatistico; ordinamento giuridico dell'Unione Europea; fonti del diritto di ordinamenti stranieri; funzionamento e problematiche dei sistemi costituzionali nell'epoca odierna.
- prospettive sociologiche sulla nascita e l'evoluzione della società industriale e di massa; metodi e tecniche della ricerca sociale; fenomeni socio-politici contestualizzati nel sistema internazionale; categorie e ipotesi interpretative funzionali all'analisi delle relazioni fra culture differenti e forme storiche e contemporanee del razzismo; categorie e prospettive analitiche riguardanti: regimi politici, forme di governo, modelli di parlamento, partiti politici, sistemi di partito, sistemi elettorali, partecipazione politica, pubblica amministrazione e processi decisionali; funzionamento della governance istituzionale dell'Unione Europea; politica internazionale e fenomeni politici internazionali contemporanei, considerati nella loro interdipendenza con le dinamiche interstatuali, sociali, economiche e ambientali.
- ambito linguistico (Inglese e Spagnolo): strutture linguistiche e lessico di base sia adeguati a situazioni di vita quotidiana, sia specialistici per il corso di studi in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali; per il laboratorio di scrittura accademica: struttura di un testo scientifico e ricerca bibliografica; per il laboratorio "La dimensione europea nelle relazioni internazionali": temi e problematiche riguardanti la dimensione europea delle relazioni internazionali.

TITOLO IV PIANO DI STUDIO

Art. 11 – La struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo studente o la studentessa segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto/a. È composto da attività obbligatorie, da attività opzionali e da attività scelte autonomamente dallo studente o dalla studentessa fra tutte quelle attivate dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.
2. Gli insegnamenti a scelta libera sono previsti nel piano di studio al terzo anno.
3. All'atto dell'immatricolazione allo studente o della studentessa viene assegnato il piano di studio statutario previsto dal manifesto di riferimento della coorte.

Art. 12 – La modifica del piano di studio

1. Chi è iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio.
2. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente o la studentessa è iscritto/a, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
3. La modifica del piano di studio è consentita nella finestra temporale stabilita dal Consiglio di dipartimento prima dell'inizio di ogni semestre. Le modalità operative che devono essere seguite dagli studenti e dalle studentesse per la modifica del piano di studio sono rese pubbliche sul sito del dipartimento almeno 15 giorni prima di ciascuna finestra temporale.
4. Le modifiche sono approvate dal CCdS.
5. Le modifiche possono riguardare le attività opzionali previste nel manifesto degli studi per la coorte di riferimento e le attività formative autonomamente scelte tra tutte quelle attivate dall'Ateneo.
6. In aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui si aspira, si possono, altresì inserire nel proprio piano di studio un massimo di due attività formative per ciascun anno, scelte tra tutte quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento.
7. I laureandi o le laureande possono inserire un numero di attività aggiuntive superiori a due per l'acquisizione di CFU che soddisfino i requisiti di accesso alla laurea magistrale alla quale intendano iscriversi. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'art. 21 del Regolamento Studenti che disciplina, in particolare, modalità e condizioni per l'approvazione. In tali casi i CFU acquisiti non concorrono alla determinazione della media dei voti ponderata sui CFU.
8. Anche l'attività di tirocinio può essere inserita nel piano di studio come attività autonomamente scelta o come attività aggiuntiva, previa approvazione del CCdS.

Art. 13 – Piano di studio per lo/a studente/ssa a tempo parziale e agevolazioni per lo/la studente/ssa atleta

1. Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali non prevede un piano di studio per lo/a studente e studentessa a tempo parziale.
2. Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, al fine di garantire allo studente o alla studentessa atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie

1. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento di attività formative superate in precedenti carriere universitarie purché riconducibili a quelle previste dal percorso formativo del Corso di Studio secondo criteri inerenti a SSD, obiettivi formativi e CFU/ore di lezione.
2. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie, ferma restando la necessaria congruenza tra le attività stesse e gli obiettivi del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali:
 - a) conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;

- c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
3. La domanda di riconoscimento, debitamente documentata, delle attività è presentata nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio. Il CCdS decide in sede di approvazione dei piani di studio riconoscendo complessivamente fino ad un massimo di 12 crediti.
 4. Ai fini del riconoscimento delle attività extrauniversitarie di cui alla lettera a), il CCdS valuta la congruenza delle stesse alle finalità e agli obiettivi del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali nonché l'impegno orario dell'attività svolta. Nel caso di valutazione positiva al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi corrispondenti alla tipologia "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" di cui all'Ordinamento didattico del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.
 5. Ai fini del riconoscimento delle attività extrauniversitarie di cui alla lettera b), il CCdS valuta se esse abbiano dato luogo al superamento di esami finali con attribuzione di voto, se siano riconducibili a SSD dell'Ordinamento didattico, nonché l'impegno orario e la durata dell'attività. Nel caso di valutazione positiva al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi associati ai corrispondenti esami riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.
 6. Per le abilità di cui alla lettera c), il riconoscimento avviene, con attribuzione di giudizio di idoneità, tra i CFU delle ulteriori attività formative, per come previste dal Manifesto degli Studi.
 7. Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche è possibile, previo parere del Centro Linguistico di Ateneo, nei casi in cui l'attività formativa rientri negli ambiti "conoscenza di una lingua straniera" e/o "ulteriori conoscenze linguistiche" e l'esame preveda solo un giudizio di idoneità.
 8. Il riconoscimento di certificazioni informatiche può consentire l'esonero dalla frequenza di attività formative rientranti nell'ambito delle abilità informatiche e dal superamento dei relativi esami che prevedono solo un giudizio di idoneità.
 9. Gli esami superati con idoneità sono convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero, qualora coerenti, tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

TITOLO V ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivate anno per anno nel Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli, dei settori scientifico-disciplinari, dei CFU assegnati è contenuto nel Manifesto degli Studi.
2. Le attività didattiche di ciascun anno accademico sono articolate in due periodi didattici (semestri).
3. Nel calendario accademico del Dipartimento sono indicate:
 - a) le date di inizio e di fine dei semestri;
 - b) i periodi di vacanza accademica;
 - c) le date dei 5 appelli ordinari e dei due appelli straordinari previste nell'ambito delle sessioni indicate nel calendario unico di Ateneo;
 - d) le date di inizio e di fine delle cinque sessioni delle prove finali.

Art. 16 - Frequenza e propedeuticità

1. Lo Statuto dell'Università della Calabria prevede la frequenza obbligatoria delle lezioni, anche al fine dell'ammissione agli esami; le modalità di accertamento della frequenza sono comunicate dal/la docente all'avvio del corso.

2. Eventuali oggettive difficoltà dello studente o della studentessa a rispettare l'obbligo di frequenza devono essere comunicate al/la docente, il/la quale assegna un programma di studio complementare ovvero stabilisce ricevimenti individuali, che garantiscano l'acquisizione delle competenze previste per il superamento dell'esame.
3. Il Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali può disporre delle "Linee-guida" finalizzate a rendere omogeni i criteri di accertamento, le soglie minime di frequenza ed eventuali misure compensative-integrative del mancato raggiungimento di tali soglie minime da parte degli studenti e delle studentesse.
4. In attuazione di specifici obiettivi perseguiti dall'Ateneo anche sulla base di un'azione coordinata con altre pubbliche amministrazioni, l'obbligo della frequenza delle lezioni frontali erogate nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali può subire deroghe ove espressamente previsto da accordi di collaborazione o protocolli di intesa tra le amministrazioni interessate limitatamente alla categoria di studenti e studentesse in essi indicata.
5. Non sono previste propedeuticità tra le attività formative.

Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei/delle docenti

1. Il calendario delle lezioni è formulato in modo da conciliare i tempi di studio e i tempi di vita di ogni studente o studentessa, evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nel curriculum dello studente o studentessa nell'ambito dello stesso anno di corso, anche in caso di corsi mutuati e, ove possibile, anche tra insegnamenti in opzione tra loro se erogati nell'anno in cui è previsti l'insegnamento a scelta dello studente.
2. Fermo restando che la quota dell'impegno di studio personale complessivo assicurata allo studente o studentessa non può essere inferiore al 50%, per ogni insegnamento le 25 ore di impegno previsto per ogni CFU sono distribuite fra 7 ore di lezione in aula e 18 di studio individuale; nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale e/o pratico, la suddetta quota può essere superata.
3. Per ogni insegnamento sono previste, di norma, due ore di lezione al giorno. Gli insegnamenti da 9 CFU/63 ore prevedono tre lezioni settimanali, quelli da 6 CFU/42 ore prevedono due lezioni settimanali.
4. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere comunque superiore a otto. Ove possibile, per le matricole del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali il numero massimo è di sei ore giornaliere. Deve essere prevista non meno di un'ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Per ciascuna attività formativa la durata di una lezione di didattica assistita è contenuta nel limite massimo di tre ore consecutive.
5. Il calendario delle lezioni è pubblicato nella sezione orario delle lezioni al seguente [link](#).
6. È obbligo dei/delle docenti stabilire e rendere pubblico l'orario di ricevimento prima dell'inizio di ogni periodo didattico, indipendentemente dal periodo nel quale svolge le proprie lezioni. L'orario di ricevimento è settimanale nel semestre di svolgimento dell'insegnamento, mensile nella restante parte dell'anno accademico. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica. Eventuali sospensioni dell'orario di ricevimento, per particolari impedimenti del/la docente, devono essere tempestivamente rese pubbliche con le modalità più efficaci.

Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto

1. Per ciascun periodo didattico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dal Corso di Studi entro il 31 ottobre di ogni anno.
2. Le modalità e i criteri di verifica del profitto sono descritti nelle schede informative degli insegnamenti in conformità a quanto stabilito dal presente Regolamento, dal RDA e dal Regolamento Studenti. In ogni caso, per ogni corso di insegnamento, o altra attività formativa, il docente o la docente responsabile è tenuto/a, all'inizio dell'anno accademico, a comunicare le modalità che intende adottare per la verifica del profitto.
3. Per ogni corso di insegnamento, o altra attività formativa, il docente o la docente responsabile è tenuto/a, all'inizio dell'anno accademico, a comunicare le modalità che intende adottare per la verifica del profitto nelle modalità e con i criteri descritti nella scheda informativa dell'insegnamento. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del

profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. I test a risposta multipla non sostituiscono comunque la prova finale di verifica del profitto.

- 4.** Per ogni corso di insegnamento sono previsti, nell'anno accademico, cinque appelli ordinari, aperti a tutti e tutte, e due straordinari per studenti e studentesse fuori corso iscritti/e al Corso di Laurea – senza restrizione di crediti formativi universitari.
- 5.** Le date degli appelli dello stesso periodo (semestre e anno di corso) non possono essere in alcun modo sovrapposte e devono avere una distanza temporale di almeno due giorni. La distanza tra gli appelli dello stesso insegnamento è di almeno due settimane. Il primo appello degli insegnamenti obbligatori deve svolgersi non prima di una settimana dal termine delle lezioni relative a quell'insegnamento. Le date delle prove di accertamento del profitto, una volta rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate.
- 6.** Non è possibile sovrapporre i periodi di svolgimento delle lezioni con le attività di verifica del profitto, salvo quelle riservate a studenti e studentesse fuori corso, alle quali possono partecipare anche gli studenti e le studentesse in corso che abbiano completato la frequenza di tutti gli insegnamenti previsti dal proprio piano di studio. Durante il periodo di svolgimento delle lezioni non è possibile, quindi, somministrare agli studenti e alle studentesse in corso qualsivoglia prova (esoneri prove intermedie, ecc.) finalizzata all'accertamento del profitto.
- 7.** Possono essere previste sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto, rispettando comunque il tassativo divieto, per gli studenti e le studentesse in corso, della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.
- 8.** L'accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali laboratori e tirocini, può avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame.
- 9.** Lo studente o la studentessa, qualora non intenda più sostenere un esame a cui si è prenotato, deve annullare l'iscrizione. Per sostenere le verifiche di profitto degli insegnamenti non più attivi, lo studente o la studentessa può consultare l'elenco dei Presidenti di commissione sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e contattare il docente titolare. Se l'insegnamento non più attivo non è presente nell'elenco, lo studente o la studentessa deve contattare lo Sportello didattico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
- 10.** Lo studente o la studentessa può ritirarsi dalla prova fino a quando la commissione non procede alla verbalizzazione elettronica dell'esito positivo dell'esame senza conseguenze per il suo curriculum accademico. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce sulla media della votazione finale. Essa è memorizzata nel sistema informatico ma non è inserita nella carriera dello studente o della studentessa, salvo che il medesimo non ne faccia espressa richiesta.
- 11.** Lo studente o la studentessa ha il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e di tutti gli elaborati che abbiano contribuito alla valutazione del profitto.
- 12.** Gli esiti delle prove scritte sono pubblicati sul portale entro cinque giorni dalla prova. Il/La Presidente della commissione procede alla eventuale verbalizzazione decorsi almeno 3 giorni dalla pubblicazione dell'esito. La verbalizzazione deve essere completata entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle prove di esame. Lo studente o la studentessa non può ritirarsi una volta che l'esito dell'esame è stato verbalizzato.
- 13.** In ciascuna sessione lo studente o la studentessa in regola con l'iscrizione, con il pagamento delle tasse e dei contributi e con gli obblighi di frequenza può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative che si riferiscano comunque a corsi conclusi.
- 14.** Per gli studenti e le studentesse con disabilità o DSA è previsto un trattamento individualizzato in sede d'esame ai sensi di quanto dispone il Regolamento "per l'inclusione e il diritto allo studio di studenti o studentesse con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento" e la normativa vigente in materia. Le indicazioni per richiedere il trattamento individualizzato in sede d'esame sono esplicitate sul sito web d'Ateneo dedicato ai Servizi per studenti e studentesse con disabilità.
- 15.** Le commissioni per l'accertamento del profitto sono nominate dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del CCdS di cui l'insegnamento fa parte e sono composte, ai sensi dell'art. 31 RDA, dal o dalla titolare dell'insegnamento, che la presiede, e da uno o più docenti afferenti alla stessa area disciplinare, ovvero docenti a contratto per la stessa attività formativa, ovvero da cultori della materia. In caso di indisponibilità del/la titolare dell'insegnamento, la commissione è presieduta da un o una docente di ruolo dell'area

disciplinare di afferenza dell'insegnamento. La commissione opera validamente con la presenza del/della Presidente e di almeno un secondo componente, uno dei quali può anche partecipare in modalità telematica. **16.** Nel caso di documentata indisponibilità del/la Presidente della commissione per l'accertamento del profitto, il Coordinatore o la Coordinatrice del CCdS provvede alla nomina di un sostituto.

Art. 19 - Calendario delle prove finali

1. La prova finale è sostenuta in una delle sessioni, di norma cinque, previste annualmente dal calendario accademico del DISPeS. Il calendario delle prove finali è consultabile al seguente [link](#).
2. Un apposito Vademecum alla Prova Finale, con l'indicazione delle informazioni relative all'intera procedura, è pubblicato, prima di ogni sessione, nelle pagine web sedute di laurea del Dipartimento.
3. L'organizzazione delle prove finali è pubblicata nell'apposita pagina web del sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.
4. Le prove finali sono pubbliche.

TITOLO VI ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso

1. Il Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, coordinandosi con il DISPeS e con l'Ateneo, organizza eventi finalizzati a promuovere un primo contatto fra gli studenti e le studentesse degli Istituti superiori di secondo grado e il mondo universitario, fornendo le informazioni necessarie per un orientamento consapevole e inclusivo.
2. Ai fini di cui al punto precedente, le pagine web del sito di Dipartimento (<https://dispes.unical.it/>), le pagine Facebook e Instagram, i servizi dello Sportello del Settore Didattica e l'indirizzo e-mail dedicato all'orientamento (orientamento.dispes@unical.it) mettono a disposizione le seguenti informazioni sul Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali: i profili professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati e delle laureate; il Manifesto degli Studi (il piano di studio ufficiale, l'articolazione per anno delle attività formative e i programmi degli insegnamenti); le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione; l'organizzazione didattica; le opportunità di borse di studio nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale; i dati sulla condizione occupazionale dei laureati e delle laureate.
3. Le suddette informazioni sono riepilogate anche nella brochure di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento dove si indicano, inoltre, i servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo.
4. Il CCdS nomina un/una docente referente delle attività di orientamento che collabora con i delegati o le delegate all'Orientamento del Dipartimento e con i/le referenti degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento.
5. Il Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali partecipa attivamente, attraverso i/le docenti del Corso di Studio e il/la referente all'orientamento, a tutte le attività di orientamento in ingresso che l'Ateneo organizza a favore delle scuole secondarie di secondo grado (fra le principali: Scuole all'UniCal; UniCal nelle Scuole; Saloni di Orientamento; Open Days; UniCalrisponde; Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO).

Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato

1. Nell'ambito dell'orientamento in itinere, al fine di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è offerto un servizio di tutorato che svolge funzioni di orientamento generale e di specifico supporto individuale nell'intero arco degli studi universitari.
2. All'inizio del percorso di laurea, il Coordinatore o la Coordinatrice, con i/le referenti, incontrano gli studenti e le studentesse al fine di illustrare gli aspetti inerenti l'organizzazione e la gestione del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.
3. Nel Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è istituito un servizio di tutorato accademico per gli studenti e le studentesse. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno/a degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli/e internazionali, è attribuito un/una tutor tra i/le docenti di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici afferenti al Corso di Studio in Scienze

Politiche e Relazioni Internazionali. L'attribuzione è effettuata dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del CCdS garantendo una distribuzione uniforme degli studenti e delle studentesse tra i/le docenti di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici.

4. Nel corso del primo anno, gli studenti e le studentesse hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il/la loro Tutor, fatta salva la possibilità di incrementare tale frequenza se così dispone il Corso di studio. Di regola, è possibile utilizzare l'orario destinato al ricevimento ordinario, a meno che il Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali non decida di provvedere diversamente, stabilendo specifiche sedi ed attività di tutorato.
5. Gli studenti e le studentesse ricevono una comunicazione sulle modalità di svolgimento del tutorato con le indicazioni relative all'assegnazione dei/delle docenti tutor. Tali informazioni sono, altresì, disponibili sul sito web del Corso di studio.
6. L'attività di tutorato ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza degli studenti e delle studentesse nella elaborazione di un progetto generale di studi; supportarli nel predisporre un piano di lavoro e individuare un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami; fornire un supporto nella scelta/modifica del piano di studio; assisterli nella scelta dell'area disciplinare e del/la docente che li seguirà nella preparazione della prova finale; fornire informazioni sulle opportunità relative ai periodi e modalità di formazione all'estero; fornire un supporto di orientamento nell'individuazione del futuro Corso di Laurea Magistrale.
7. L'attività di tutorato mira, altresì, a fornire informazioni specifiche sui servizi offerti dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli previsti per sostenere il percorso di studi con disabilità, DSA e BES o di chi presenti altre condizioni di necessità ai sensi dell'art. 24 RDA, indirizzandoli verso i servizi di Ateneo specificamente predisposti.
8. Il corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali può organizzare dei "Percorsi di eccellenza" rivolti a studenti e studentesse iscritti/e all'ultimo anno. Obiettivo del Percorso di eccellenza è di arricchire la formazione personale di studenti e studentesse particolarmente meritevoli attraverso l'ampliamento della cultura generale, l'approfondimento delle conoscenze scientifiche e il miglioramento delle abilità professionali. Il percorso di eccellenza consiste in attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio e comporta un impegno complessivo per lo studente o la studentessa pari a 150 ore annue. I requisiti di accesso, le tematiche, le attività previste e la tipologia di riconoscimento sono indicati nel "Bando di ammissione al percorso di eccellenza".
9. L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti e delle studentesse sono, inoltre, riportate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nella sezione dedicata alla didattica e ai servizi per gli studenti e le studentesse.

Art. 22 - Tirocini

1. Salvo successive ed eventuali modifiche dell'ordinamento didattico, il percorso formativo del Corso di studio non prevede attività di tirocinio curriculare. Tuttavia, gli studenti e le studentesse possono svolgere attività di tirocinio presso strutture interne o esterne con le quali il DISPeS abbia stipulato apposita convenzione.
2. Gli studenti e le studentesse possono inserire nel proprio piano di studi le attività di Tirocinio tra le "attività a scelta libera" o come attività aggiuntiva, previa approvazione del CCdS che verifica, altresì, la congruenza tra le attività e gli obiettivi del Corso di studio.

Art. 23 - Accompagnamento al lavoro

1. Ad integrazione delle attività promosse dall'Ateneo ed in sinergia con il Dipartimento, il Corso di studio svolge una funzione di accompagnamento al lavoro di laureandi e laureande e di laureati e laureate che si esplica sia attraverso specifici momenti formativi, sia attraverso l'organizzazione di incontri finalizzati alla scoperta degli spazi e delle opportunità occupazionali aderenti al profilo dei laureati e delle laureate in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.
2. Sul piano formativo, contribuiscono allo scopo le attività dei Laboratori che costituiscono un'attività curriculare appositamente prevista per rafforzare le capacità dei futuri e delle future laureati/e di valorizzare e presentare al meglio le proprie competenze ai fini di una più proficua collocazione sul mercato del lavoro.

3. Il Corso di studio promuove incontri con i laureandi e le laureande e con i laureati e le laureate al fine di illustrare i percorsi formativi offerti dal Dipartimento, dall'UNICAL o da altre Università.
4. Allo scopo di favorire l'incontro con il mercato del lavoro, il Corso di studi, anche avvalendosi del Comitato di Indirizzo, organizza incontri e seminari che hanno ad oggetto temi e problemi inerenti le esperienze professionali in concreti contesti operativi e organizzativi, prevedendo la partecipazione di rappresentanti di enti e istituzioni pubbliche e private, ordini professionali, organizzazioni del privato sociale, imprese e associazioni di categoria.
5. Attraverso il delegato o la delegata al Placement del Dipartimento, sono inoltre promosse specifiche giornate di orientamento, divulgazione e promozione delle politiche attive del lavoro anche in attuazione di un accordo fra il Dipartimento e il Centro per l'Impiego della città di Cosenza.

TITOLO VII PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 24 - Mobilità internazionale

1. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni internazionali possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.
2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della prova finale.
3. A ogni studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.
4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal Regolamento per la Mobilità Internazionale.
5. A ogni studente o studentessa che abbia svolto un periodo di studio all'estero è attribuito un punteggio premiale in sede di determinazione del punteggio di Laurea.

Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Per ogni studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (*Learning Agreement, LA*) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.
2. Il *Learning Agreement* specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.
3. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.
4. Ogni studente o studentessa, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al/alla referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio che, in collaborazione con il Coordinatore o la Coordinatrice e con i competenti uffici dell'Ateneo, offre, in particolare, supporto per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio o di ricerca utile alla preparazione della prova finale.
5. Il CCdS approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.
6. Qualora sopraggiungano documentati motivi, il LA può essere modificato su proposta dello studente o della studentessa entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità. La modifica deve essere approvata dal Coordinatore o dalla Coordinatrice della sede estera e dal CCdS.

7. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 26 - Obblighi di frequenza

1. Gli studenti e le studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati/e dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi/e ai relativi esami.

Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (es.: Certificato degli studi o *Transcript of Records – ToR*, Certificato di Tirocinio o *Transcript of Work – ToW*), il CCdS provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.

2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti e delle studentesse, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.

3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel *Diploma Supplement*.

4. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 28 - Attività di studio finalizzata alla redazione dell'elaborato finale

1. Per il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali non è prevista la possibilità di svolgere presso una sede estera attività di studio finalizzate alla redazione dell'elaborato finale.

Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

1. Lo studente o la studentessa che intende svolgere un tirocinio (*Traineeship*) all'estero può richiedere assistenza al/la tutor e al/la referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio che, in collaborazione con il Coordinatore o la Coordinatrice e con i competenti uffici dell'Ateneo, offrono, in particolare, supporto per individuare le aziende e/o gli enti convenzionati con l'Ateneo presso cui svolgere il periodo di tirocinio all'estero.

2. Lo studente o la studentessa presenta una istanza al CCdS allegando il *Learning Agreement* del *Traineeship* su cui ha assunto il parere favorevole del docente o della docente responsabile del Corso di Studi in materia di mobilità internazionale.

3. Il periodo di tirocinio all'estero è riconosciuto dal CCdS come attività a scelta, altre attività o attività affini e integrative o, in ultima istanza, come crediti aggiuntivi.

TITOLO VIII
PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali si consegue previo superamento di una Prova finale che consiste nella discussione orale, davanti a un'apposita Commissione composta secondo le normative vigenti, di uno specifico argomento - sviluppato sotto la guida di un/a docente del Corso di Studio o di un altro Corso di Studio del Dipartimento, o anche di altro Dipartimento dell'Ateneo con il quale lo/a studente/ssa abbia sostenuto almeno un esame - coerente con gli ambiti disciplinari compresi nel Corso di Studio.
2. L'individuazione dell'argomento della Prova finale deve essere effettuata almeno tre mesi prima dell'inizio della sessione della prova finale su richiesta dello studente o della studentessa. Per il superamento della prova finale, mediante discussione orale dell'elaborato, il candidato o la candidata dovrà dimostrare di aver acquisito una significativa capacità di analisi e comprensione, abilità di sintesi e autonomia di giudizio. L'individuazione dell'argomento della Prova finale deve essere effettuata almeno tre mesi prima dell'inizio della sessione della prova finale su richiesta dello studente o della studentessa. Per il superamento della prova finale, mediante discussione orale dell'elaborato, il candidato o la candidata dovrà dimostrare di aver acquisito una significativa capacità di analisi e comprensione, abilità di sintesi e autonomia di giudizio.
3. La prova può essere sostenuta in lingua italiana o, su richiesta dello studente o della studentessa, in lingua straniera.
4. Per sostenere la prova finale lo studente o la studentessa deve aver acquisito tutti i crediti previsti dal proprio piano di studio, tranne quelli assegnati alla prova finale ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
5. Lo studente o la studentessa, per poter partecipare a una delle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve presentare, di norma, nel mese precedente l'inizio della sessione, la domanda di conseguimento del titolo di studio nel portale dei servizi web dell'Università della Calabria.
6. Ulteriori informazioni utili per guidare il laureando o la laureanda nella procedura da seguire sono dettagliate nell'apposito vademecum pubblicato, di norma, due mesi prima di ogni sessione nella pagina web del sito del Dipartimento dedicata alle sedute di laurea.
7. L'elenco dei laureandi e delle laureande, la composizione della Commissione di valutazione, la sede e gli orari sono pubblicati sul sito del Dipartimento, nella pagina sedute di laurea, entro sette giorni dall'inizio della sessione.
8. Le prove finali sono pubbliche e devono essere discusse e valutate da un'apposita commissione.
9. La prova finale deve essere discussa dinanzi ad una apposita Commissione nominata dal Direttore o dalla Direttrice del Dipartimento tenendo presente le domande di conseguimento del titolo di studio presentate dagli studenti e dalle studentesse.
10. Le Commissioni sono composte da almeno cinque membri, di cui almeno tre sono professori/esse o ricercatori/trici afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali o a dipartimenti associati e almeno tre sono docenti responsabili di attività formative previste dal corso di studio.
11. Possono far parte della Commissione professori/esse di ruolo, docenti a contratto, ricercatori/trici, professori/esse incaricati/e stabilizzati/e e assistenti del ruolo a esaurimento, anche se afferenti ad altro Dipartimento dell'Ateneo. Il/la docente relatore o la docente relatrice è membro effettivo della commissione per la valutazione della prova finale relativa al/la medesimo/a candidato/a.
12. Il Direttore o la Direttrice, qualora non rivesta la funzione di Presidente, nomina di norma Presidente della Commissione il Coordinatore o la Coordinatrice del Consiglio di Corso di Studio, il vicario o la vicaria ovvero, in loro assenza, il/la professore/essa di prima fascia con maggiore anzianità di ruolo, o, in assenza, un/una professore/essa di seconda fascia o, in assenza, un/una professore/essa aggregato/a.
13. Al/la Presidente della Commissione di laurea spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio.
14. Il verbale della prova finale è redatto a conclusione della proclamazione del conferimento del titolo di studio ed è firmato digitalmente dal/la Presidente della commissione.

Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale

1. La commissione valuta il candidato o la candidata, avendo riguardo al suo curriculum e allo svolgimento della prova finale. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio è ottenuto sommando alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode, i seguenti punteggi:
 - a) fino a 6 punti, a disposizione della commissione, per la valutazione dell'elaborato finale e della sua presentazione;
 - b) 4 punti per la regolare conclusione del percorso di studio e conseguimento del titolo di studio entro il 31 dicembre dell'anno solare del terzo anno di corso;
 - c) 2 punti per la conclusione del percorso di studio entro il quarto anno, con esami entro la sessione ordinaria di settembre e conseguimento del titolo di studio entro il 31 dicembre dell'anno solare del quarto anno di corso;
 - d) 2 punti per il conseguimento di CFU (esami, tirocinio) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.
2. La votazione ottenuta è arrotondata, per eccesso, al centodecimo più vicino; se supera 110/110, la votazione ottenuta è tale valore. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato o dalla candidata, alla valutazione unanime della commissione e, di norma, per il solo candidato o la sola candidata che ottengono un punteggio non inferiore a 5 per la valutazione della prova finale.
3. La Commissione, inoltre, su richiesta del/della docente relatore o della docente relatrice, può riconoscere, con decisione unanime, la "menzione per l'eccezionalità del curriculum", qualora il candidato o la candidata che abbia ottenuto la lode, secondo le modalità e alla condizione di cui all'alinea precedente, presenti un punteggio di partenza superiore o uguale a 108.

**TITOLO IX
DISPOSIZIONI ULTERIORI**

Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

1. Possono chiedere di essere iscritti/e al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali gli studenti e le studentesse iscritti/e ad altro Corso di Laurea triennale e magistrali a ciclo unico dell'Ateneo, mediante passaggio, o di altri Atenei, mediante trasferimento.
2. Il richiedente o la richiedente interessato/a all'iscrizione presenta apposita domanda al CCdS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il richiedente o la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta.
3. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano 27 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCdS consente l'iscrizione all'anno proprio dello studente o della studentessa che segue comunque il piano di studio del Manifesto corrente.
4. Sulla richiesta il Consiglio esprime, entro metà settembre, il nullaosta all'iscrizione, a seguito del quale il richiedente o la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, paga la tassa per l'iscrizione e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCdS.
5. Il nullaosta è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del Corso di Studio, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande validamente ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria sulla base del numero di crediti riconosciuti; in caso di parità, si tiene conto della media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e, nel caso di ulteriore parità, della minore età.
6. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria perfezionano l'iscrizione al corso di studio entro la scadenza indicata sul sito del Dipartimento. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.

7. Lo studente o la studentessa che ha ottenuto il nullaosta da parte del Consiglio può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Laurea.
8. Previa verifica dei requisiti necessari e nei limiti dei posti ancora disponibili, il CCdS entro la fine di febbraio consente il passaggio al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali di studenti e studentesse iscritti/e al primo anno di altro Corso di Laurea triennale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
9. Il CCdS valuterà il possesso dell'adeguata preparazione iniziale considerando i risultati conseguiti dallo studente o dalla studentessa nel test di valutazione dell'adeguata preparazione iniziale sostenuto nello stesso anno accademico nel Corso di Laurea di origine. Eventuali OFA dovranno essere colmati frequentando le specifiche attività didattiche previste in relazione all'estinzione degli OFA.
10. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, si rinvia a quanto disposto in merito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

1. Chiunque sia in possesso di una laurea triennale o di diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 può chiedere di iscriversi, mediante abbreviazione, al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.
2. Possono altresì chiedere di essere iscritti/e coloro che hanno rinunciato a una precedente carriera o sono incorsi nella decadenza dallo status di studente o studentessa in un Corso di Laurea triennale (o di diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/1999).
3. Il richiedente o la richiedente interessato/a all'iscrizione presenta apposita domanda al CCdS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il richiedente o la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta.
4. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano:
 - 27 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCdS consente l'iscrizione al II anno.
 - 54 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCdS consente l'iscrizione al III anno.
5. Sulla richiesta il Consiglio esprime, entro metà settembre, il nullaosta all'iscrizione, a seguito del quale il richiedente o la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, paga la tassa per l'iscrizione e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCdS.
6. Il nullaosta è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del Corso di Studio, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande validamente ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria sulla base del numero di crediti riconosciuti; in caso di parità, si tiene conto della media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e, nel caso di ulteriore parità, della minore età.
7. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria perfezionano l'iscrizione al corso di studio entro la scadenza indicata sul sito del Dipartimento. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.
8. Lo studente o la studentessa che ha ottenuto il nullaosta da parte del Consiglio può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Laurea.
9. Il CCdS assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già acquisiti in precedenti carriere, purché gli insegnamenti già sostenuti siano coerenti con le attività; previste dal nuovo piano di studio, nonché con l'esigenza di assicurare una formazione aggiornata.
10. Per il riconoscimento degli esami, il CCdS valuta la corrispondenza del settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU.
11. I contenuti e le modalità per acquisire gli eventuali crediti necessari per raggiungere quelli complessivamente previsti per lo specifico insegnamento riconosciuto sono concordati dallo studente o dalla studentessa con il/la docente di riferimento, che procede alla registrazione dei CFU da integrare a seguito del superamento dell'esame.
12. L'eventuale mancato riconoscimento di crediti acquisiti sarà adeguatamente motivato dal CCdS, anche sulla base degli indirizzi del Dipartimento, fermo restando che, nel caso di corsi appartenenti alla stessa

classe, tale riconoscimento non può essere inferiore al cinquanta per cento dei crediti già acquisiti. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale e il relativo esame sia stato sostenuto prima dell'immatricolazione al Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.

TITOLO X DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.
2. In particolare il Corso di studio, in tema di assicurazione della qualità si avvale dei seguenti soggetti e/o organismi:
 - a) Commissione Assicurazione e Qualità (AQ);
 - b) Gruppo di riesame/AQ;
 - c) Referente alla qualità del Dipartimento (RQD);
 - d) Comitato di Indirizzo.
3. La commissione AQ è presieduta dal docente o dalla docente referente dell'Assicurazione della Qualità; ne fanno parte uno/a o più docenti del Corso di studio nonché un rappresentante o una rappresentante degli studenti. La Commissione AQ, coerentemente al piano strategico e alle linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), assicura il corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso di Studio e riporta gli esiti al CCDS, ai fini dell'approvazione dei rapporti di monitoraggio e riesame.
4. Il gruppo di riesame AQ è presieduto dal Coordinatore o Coordinatrice; ne fanno parte uno/a o più docenti del Corso di studio nonché un/una rappresentante degli studenti e delle studentesse. Il Gruppo di Riesame si esprime sugli esiti delle indagini sulle opinioni degli studenti e delle studentesse, dei laureandi e delle laureande, dei laureati e delle laureate e delle parti sociali interessate, oltre all'analisi degli esiti sugli sbocchi occupazionali. Grazie a tale attività sono individuate eventuali azioni correttive per migliorare la qualità del Corso di studio. Il Gruppo di Riesame è chiamato a predisporre il rapporto di Riesame del Corso di Studio annuale e ciclico. Esso, inoltre, ha il compito di svolgere un processo di Riesame periodico e programmato, con scopo di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del modo con cui il Corso di Studio è gestito; ricercare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento. Tali attività si articolano su analisi degli effetti delle azioni correttive già intraprese negli anni accademici precedenti; definizione dei punti di forza e delle aree da migliorare, che emergono dall'analisi di dati quantitativi o da problemi segnalati sul percorso di formazione; individuazione degli interventi volti a introdurre azioni correttive sugli elementi critici messi in evidenza o ad apportare miglioramenti.
5. In tema di assicurazione della qualità il Corso di studio si avvale, inoltre, dell'attività del Referente per la qualità del dipartimento (RQD) che ha il ruolo di promuovere, coordinare e monitorare i processi di Assicurazione della Qualità del Dipartimento e dei Corsi di Studio in esso incardinati.

Art. 35 - Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2024/25.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e agli altri regolamenti dell'Ateneo.

Università	Università della CALABRIA
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Scienze Politiche e Relazioni Internazionali <i>modifica di: Scienze Politiche (1402387.)</i>
Nome del corso in inglese	Political Science and International Relations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0831^GEN^078102
Data di approvazione della struttura didattica	07/02/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/02/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/05/2018 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unical.it/storage/cds/18538/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto della proposta relativa all'istituzione del Corso di Studio in Scienze Politiche (L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali) presentata dalla Facoltà di Scienze Politiche.

Rinviano per le considerazioni generali alla relazione del Nucleo, per quanto riguarda specificatamente questo corso, verificata la corrispondenza fra le proposte e quanto indicato nel DM 31/10/07, Allegato C, e in particolare: che la progettazione del Corso rispondesse a criteri didatticamente coerenti e funzionali alla formazione di laureati in possesso delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro; che il Corso è compatibile con le disponibilità dell'Ateneo in termini di docenza e di struttura; che vengono rispettati criteri di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa in concordanza con la classe di lauree di riferimento e a quelle culturalmente più vicine, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Consultazione del 26 novembre 2008, ore 10.30, presso la Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche

All'incontro hanno partecipato, per le parti sociali, il rappresentante dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Cosenza e la rappresentante dell'Associazione Nazionale Assistenti Sociali, Sezione Calabria, provincia di Cosenza, e, per le parti accademiche dell'UniCal, la Delegata del Preside della Facoltà di Ingegneria.

Nel corso del dibattito, seguito alla presentazione della proposta di trasformazione del preesistente Corso di Laurea classe 15 ex D.M. 509/99 nel Corso di Laurea L-36, sono emersi elementi di condivisione sulla coerenza tra l'offerta formativa e i connessi sbocchi professionali.

Le parti sociali intervenute hanno espresso unanimemente una valutazione positiva sulla proposta di trasformazione del Corso di Laurea.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

In coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe di laurea, il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali assicura un'offerta didattica volta a formare laureati e laureate culturalmente e metodologicamente attrezzati per l'analisi critica dei fenomeni politico-istituzionali, economici e socio-culturali delle società contemporanee, considerate nell'ambito dei processi di integrazione europea e delle relazioni internazionali, nonché per l'approfondimento di tematiche riguardanti le realtà locali e il territorio. Sotto il profilo dei contenuti, il percorso formativo è orientato alla valorizzazione, di un approccio inter-trans-disciplinare al sapere coniugando conoscenze, abilità e competenze giuridico-istituzionali, economico-politiche, politologiche, storiche, sociologiche e linguistiche.

Il Corso di Studio offre nel primo anno le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare, orientate all'apprendimento di conoscenze

fondamentali che saranno progressivamente integrate (nel secondo e nel terzo anno) con specifici saperi e competenze, rafforzate da attività laboratoriali e dall'acquisizione obbligatoria di competenze linguistiche relative a due lingue dell'Unione europea. Le attività formative non sono unicamente orientate all'accumulo di conoscenze formali, ma mirano a sviluppare negli studenti e nelle studentesse competenze operative, capacità di sintesi, di analisi critica e di argomentazione che li rendano capaci di intervenire efficacemente nelle funzioni interagenti con soggetti politici, sociali ed economici locali, nazionali, europei e internazionali, e/o con le istituzioni, le associazioni e le imprese locali e/o con i fenomeni complessi e mutevoli della realtà contemporanea legati al multiculturalismo, alle differenze e al pluralismo. Le attività sono organizzate e distribuite nei tre anni di corso con l'obiettivo di massimizzare gli apprendimenti negli ambiti storico-politico, giuridico, socio-politologico, economico-politico. Su queste basi, il Corso di Studio prepara contemporaneamente gli studenti e le studentesse al proseguimento degli studi nei corrispondenti Corsi di laurea Magistrale e nei Master di primo livello e all'accesso nel mercato del lavoro.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

In coerenza con il profilo professionale del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, e nell'obiettivo di rafforzare la formazione interdisciplinare degli studenti e delle studentesse, le attività affini e integrative, poste nel terzo anno del Corso di Studio, prevedono insegnamenti negli ambiti giuridico, storico-politico e sociologico volti a fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti concettuali e analitici necessari per conoscere il funzionamento degli enti locali nel più ampio quadro dello spazio giuridico europeo, per orientarsi nei processi evolutivi dell'ordinamento giuridico, sia nella dimensione interna che globale, per comprendere le dimensioni storiche delle relazioni internazionali e il fenomeno delle migrazioni inquadrandolo nel contesto delle dinamiche internazionali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Alla fine del percorso formativo, i laureati e le laureate in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali avranno acquisito una solida preparazione di base interdisciplinare nelle discipline storico-politiche, economiche-politiche, sociologiche, politologiche e giuridiche, orientata a sviluppare una sensibilità professionale in grado di valutare in maniera critica gli aspetti economici, giuridico-istituzionali, politici, sociali e culturali delle complesse trasformazioni indotte dai processi di internazionalizzazione sulle società contemporanee. Gli insegnamenti di due lingue dell'Unione europea prevedono la conoscenza degli elementi principali del discorso scritto e orale in lingua, con particolare riferimento all'ambito socio-politico. Il percorso formativo favorisce inoltre l'acquisizione di abilità e saperi concreti attraverso specifiche attività laboratoriali.

Tali conoscenze e competenze saranno raggiunte attraverso la frequenza ai corsi, ai laboratori e ai seminari di approfondimento e saranno verificate principalmente attraverso le Prove d'esame e mediante il monitoraggio progressivo dei risultati di apprendimento tramite esercitazioni e test scritti di verifica intermedia interni ai corsi, stesura di relazioni individuali o di gruppo, nonché nella preparazione e discussione della Prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Alla fine del percorso di studio, i laureati e le laureate avranno acquisito la capacità di analizzare criticamente i fenomeni politici, sociali, storico-culturali, giuridico-istituzionali ed economici della realtà contemporanea, particolarmente colti nella loro dimensione internazionale; svilupperanno la capacità di comprendere testi scientifici e documenti tecnici inerenti al proprio ambito di studio e abilità che riguardano la raccolta e l'analisi di dati, l'acquisizione e l'utilizzazione di informazioni (semplici e complesse); svilupperanno l'attitudine a individuare soluzioni ai problemi sociali e istituzionali che caratterizzano le società contemporanee con approccio inter-trans-disciplinare.

Le capacità di applicare conoscenze e comprensione sono acquisite e sviluppate dagli studenti e dalle studentesse tramite: esercitazioni guidate, che richiedono l'uso delle metodologie descritte nelle lezioni frontali; lezioni dedicate alla discussione critica di argomenti trattati; partecipazione attiva a lavori di gruppo per discutere casi di studio affrontati prima attraverso lo studio individuale. Le prove di accertamento del profitto nella forma scritta e/o orale, le verifiche in itinere, la risoluzione autonoma di esercizi, la stesura di relazioni riguardanti argomenti monografici e la redazione di report su progetti assegnati in alcune attività formative costituiscono importanti occasioni per la verifica e la valutazione della capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo fornisce ai laureati e alle laureate non solo strumenti di analisi e di comprensione, ma anche abilità di sintesi e autonomia di giudizio, al fine di sapere raccogliere e interpretare dati, analizzare e risolvere problemi riguardanti temi economici, giuridico-istituzionali, politico-sociali e storico-culturali, utilizzando una prospettiva interdisciplinare e internazionale. Tali abilità saranno promosse mediante le seguenti modalità e i seguenti strumenti didattici: Lezioni frontali partecipative; Attività seminariali e/o esercitazioni collegati agli insegnamenti, al fine di sviluppare riflessioni e opinioni personali; Prova finale, che prevede lo sviluppo di uno specifico argomento volto a dimostrare significative abilità di sintesi e capacità argomentativa; Lavori di gruppo; Promozione della mobilità internazionale; Uso di strumenti informatici e audio-visivi. La verifica dei risultati ottenuti avverrà sia in sede di esame e della prova finale, sia attraverso la valutazione continua della capacità dello studente e della studentessa di partecipare attivamente alle varie attività formative.

Abilità comunicative (communication skills)

Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali prevede che, in tutte le attività curriculari, venga favorita la capacità di comunicazione (scritta e orale) da parte degli studenti e delle studentesse, al fine di scambiare in maniera chiara e sintetica informazioni, idee, problemi e soluzioni con interlocutori specialisti e non specialisti. Tali abilità saranno verificate tramite il coinvolgimento diretto degli studenti e delle studentesse nelle diverse attività formative, mediante esposizioni orali, esercitazioni scritte e orali, attività seminariali e laboratoriali; lavori di gruppo che gli studenti e le studentesse svolgeranno anche in orari diversi da quelli del corso e i cui risultati saranno oggetto di discussione in aula. Inoltre, le Prove d'esame e la Prova finale per il conseguimento della laurea costituiscono ulteriori momenti di acquisizione, oltre che di verifica, delle abilità comunicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso formativo i laureati e le laureate saranno sia in grado di intraprendere studi specialistici nell'ambito dei Corsi di laurea Magistrale e dei Master universitari di primo livello, sia di approfondire e di aggiornare responsabilmente e con un elevato grado di autonomia la formazione acquisita nell'ambito della propria esperienza di lavoro nello spirito del lifelong learning. Tali capacità vengono raggiunte attraverso attività formative orientate a sviluppare un metodo di studio autonomo nei diversi ambiti scientifico-disciplinari del corso di studio: sostenendo la frequenza assidua dei corsi, la partecipazione attiva alle lezioni, motivando lo studio individuale e sollecitando gli studenti e le studentesse ad avvalersi della possibilità di svolgere periodi di formazione all'estero. La capacità di apprendimento è acquisita con continuità lungo tutto il percorso di studio e verificata attraverso le Prove d'esame e la Prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi/e al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali occorre partecipare al relativo bando di ammissione ed essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equipollente ai sensi della normativa vigente in materia.

Il Corso di Laurea adotta un numero programmato a livello locale (ex art. 2 L. 264/99) in relazione alle risorse disponibili e il numero di studenti ammissibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno nel bando di ammissione.

Per partecipare è obbligatorio presentare domanda di ammissione e osservare tutte le procedure e i termini definiti, nonché sostenere obbligatoriamente il test TOLC-E in lingua italiana erogato da CISIA.

Nella fase di ammissione anticipata, il criterio di selezione e la verifica dell'adeguata preparazione iniziale, obbligatoria per poter seguire con profitto il Corso di Studio, è il superamento del test TOLC-E.

Nella fase di ammissione standard, il criterio di selezione prevede una graduatoria di merito determinata sulla base:

- del voto conseguito al diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo estero riconosciuto come equipollente (pesato al 60%);
- del punteggio totale ottenuto nel Test TOLC-E sommando i singoli punteggi ottenuti nelle sezioni Comprensione del testo, Logica e Matematica (pesato all'40%).

Non è previsto il raggiungimento di una soglia minima di punteggio ai fini dell'immatricolazione al Corso di Studio nell'ambito della disponibilità dei posti. Per la verifica dell'adeguata preparazione iniziale, l'eventuale inadeguatezza non pregiudica l'ammissione. Se nel test TOLC-E si ottiene un punteggio inferiore a quello stabilito annualmente dal Bando di ammissione saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso.

Gli studenti che non assolvano agli obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso non potranno sostenere esami degli anni successivi.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali si consegue previo superamento di una Prova finale che consiste nella discussione orale, davanti a un'apposita Commissione composta secondo le normative vigenti, di uno specifico argomento - sviluppato sotto la guida di un/a docente del Corso di Studio o di un altro Corso di Studio del Dipartimento, o anche di altro Dipartimento dell'Ateneo con il quale lo/a studente/ssa abbia sostenuto almeno un esame - coerente con gli ambiti disciplinari compresi nel Corso di Studio. Attraverso la Prova finale, che costituisce il completamento del percorso formativo, gli studenti e le studentesse dovranno dimostrare di avere acquisito significative capacità di analisi e di comprensione, abilità di sintesi e autonomia di giudizio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
<p>CONSULENTI, ANALISTI E PROGETTISTI NELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE, NAZIONALI E INTERNAZIONALI</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Il/la laureato/a si qualifica come una figura intermedia che opera nelle organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore sia sul piano nazionale che internazionale. Il laureato/la laureata può: -Svolgere attività di tipo amministrativo e organizzativo-gestionale; -Collaborare alla progettazione, gestione e valutazione delle politiche pubbliche, anche di tipo sociale, educativo e di formazione-orientamento; -Operare in attività amministrative e progettuali relative alle relazioni internazionali, prestando particolare attenzione alle questioni di carattere politico, sociale ed economico. Per lo svolgimento di alcune attività che richiedono un elevato livello di autonomia e di responsabilità, possono essere acquisite ulteriori competenze mediante tirocini e corsi professionalizzanti post-laurea che i/le laureati/e in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali sono in grado di intraprendere anche grazie alle capacità metodologiche e di approfondimento sviluppate nel percorso di studio.</p> <p>competenze associate alla funzione: Il laureato/la laureata possiede conoscenze e competenze adeguate negli ambiti politico, amministrativo-gestionale, sociologico, rafforzate dalla conoscenza di due lingue straniere. Possiede inoltre abilità adeguate a svolgere funzioni di consulenza, analisi e progettazione per istituzioni e organizzazioni complesse sia di livello nazionale che sovranazionale. In particolare, il/la laureato/a acquisisce: competenze relazionali nella gestione dell'utenza e capacità di promuovere sinergie cooperative fra le diverse aree funzionali; orientamento al problem solving; conoscenza del quadro normativo, politico e socio-economico di riferimento; capacità di natura gestionale (archiviazione, stesura di documentazione, ecc.).</p> <p>sbocchi occupazionali: Principali tipologie di enti e organizzazioni nei quali possono essere svolte le funzioni sopra indicate: - Istituzioni europee e organizzazioni internazionali, governative e non governative; - Pubblica amministrazione, locale, regionale e nazionale; - Organizzazioni di rappresentanza degli interessi (politiche, sindacali e di categoria); - Terzo settore. I laureati e le laureate del Corso di Studio potranno altresì accedere a percorsi formativi avanzati nell'ambito delle scienze politiche e sociali (Master di primo livello e Corsi di Laurea Magistrale).</p>
<p>ADDETTI ALL'UFFICIO STUDI E RICERCHE</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Tale funzione consente al/la laureato/a di: -Partecipare alla pianificazione delle strategie di azione dell'organizzazione in cui opera; -Identificare le fonti informative e collaborare alla raccolta, strutturazione e registrazione delle informazioni necessarie per l'organizzazione; -Individuare ed esplorare eventuali nuove linee tematiche di interesse per l'organizzazione in cui è inserito/a; -Partecipare alla preparazione di dossier e rapporti sui temi ritenuti rilevanti per l'organizzazione.</p> <p>competenze associate alla funzione: I laureati e le laureate possiedono capacità di applicazione dei metodi di raccolta e analisi delle informazioni; possiedono conoscenze interdisciplinari e linguistiche che gli consentono di interpretare il contesto politico, istituzionale, sociale ed economico e di interagire in contesti di media complessità con esperti di diritto, di politica ed economia.</p> <p>sbocchi occupazionali: Nell'ambito di tale profilo occupazionale, i laureati e le laureate potranno trovare occupazione nei seguenti organismi: -Associazioni di categoria; -Istituti di ricerca pubblici e privati; -Uffici studi di banche e aziende; -Organismi no profit; -Amministrazioni pubbliche nazionali e locali. I/le laureati/e del corso di studio potranno altresì accedere a percorsi formativi avanzati nell'ambito delle scienze politiche e sociali (master di primo livello e corsi di laurea magistrale).</p>
<p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1) • Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0) • Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) • Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	33	36	32
discipline linguistiche	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	12	12	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		

Totale Attività di Base

45 - 48

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche	18	18	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-S/04 Demografia	24	24	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	18	18	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	15	18	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	18	18	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

93 - 96

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini

18 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		21 - 21	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	177 - 183

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 26/03/2024

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2024-2025
Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali - DISPeS

Risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenza e comprensione e di capacità di applicare conoscenza e comprensione, declinati per ciascuna area di apprendimento e indicando le attività formative che permettono di conseguire tali risultati

Quadro SUA CdS A4.b.2

Area storico-politica
Conoscenza e comprensione
Al termine del percorso di studi il/la laureato/a avrà acquisito conoscenze di base relative a: <ol style="list-style-type: none">1. Definizioni, concetti e filoni nell'ambito della teoria politica.2. Problemi fondamentali della politica e relazioni fra individuo, società e Stato.3. Caratteristiche strutturali sociali, economiche e politiche della società europea e degli sviluppi delle sue relazioni con le altre civiltà mondiali tra il XV e il XVIII secolo.4. Principali fenomeni che hanno caratterizzato l'età contemporanea.5. La costruzione dello Stato moderno e la formulazione dei diritti del cittadino.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il/la laureato/ sarà in grado di: <ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare i concetti fondamentali e il lessico delle discipline di questa area.2. Orientarsi criticamente nella complessità del discorso politico e delle principali credenze e ideologie a esso connesse.3. Comprendere in chiave storico-comparata i processi politico-istituzionali, economici e culturali. <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> FILOSOFIA POLITICA url STORIA CONTEMPORANEA url STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE url STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI url STORIA GLOBALE DEL MONDO MODERNO url
Area economico-politica
Conoscenza e comprensione
Al termine del percorso di studi il/la laureato/a avrà acquisito conoscenze di base relative a: <ol style="list-style-type: none">1. Concetti e paradigmi teorici per l'analisi del comportamento di attori e imprese in ambito

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2024-2025
Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali - DISPeS

micro e macroeconomico, dei mercati, delle modalità di intervento pubblico e del sistema economico nel suo complesso.

2. Strumenti concettuali e pratici per analizzare i fenomeni demografici in ottica comparativa a livello europeo e mondiale.

3. Ruolo economico dello Stato, politiche pubbliche e benessere sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/ sarà in grado di:

1. Applicare gli strumenti concettuali e metodologici e utilizzare il lessico delle discipline di questa area.

2. Misurare l'evoluzione della popolazione (crescita/decrecita) e i fenomeni che si manifestano al suo interno (mortalità, fecondità, migrazione).

3. Realizzare previsioni e proiezioni demografiche.

4. Analizzare teoricamente i processi decisionali individuali e l'azione dei decisori pubblici.

5. Analizzare criticamente finalità e appropriatezza degli interventi pubblici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DEMOGRAFIA INTERNAZIONALE [url](#)

ECONOMIA DEL SETTORE PUBBLICO [url](#)

ISTITUZIONI DI ECONOMIA [url](#)

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a avrà acquisito conoscenze di base relative a:

1. Organizzazione costituzionale e amministrativa dello Stato.

2. Sistema delle fonti normative.

3. Ordinamento giuridico-privatistico.

4. Ordinamento giuridico dell'Unione Europea.

5. Fonti del diritto di ordinamenti stranieri.

6. Funzionamento e problematiche dei sistemi costituzionali nell'epoca odierna.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/ sarà in grado di:

1. Utilizzare il lessico e i concetti base delle discipline giuridiche.

2. Interpretare e utilizzare fonti normative.

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2024-2025
Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali - DISPeS

3. Comprendere il funzionamento e le modalità d'azione delle amministrazioni pubbliche e private.
4. Comprendere la dimensione ultra-statale dei fenomeni giuridici e l'interdipendenza tra i sistemi giuridici, accentuata dai processi di integrazione sovranazionale.
5. Orientarsi nella comprensione delle problematiche attuali in tema di diritti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

Diritto costituzionale comparato [url](#)

Diritto regionale e degli enti locali nello spazio europeo [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

Area socio-politologica

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi il/la laureato/a avrà acquisito conoscenze di base relative a:

1. Prospettive sociologiche sulla nascita e l'evoluzione della società industriale e di massa.
2. Metodi e tecniche della ricerca sociale.
3. Fenomeni socio-politici contestualizzati nel sistema internazionale.
4. Categorie e ipotesi interpretative funzionali all'analisi delle relazioni fra culture differenti e forme storiche e contemporanee del razzismo.
5. Categorie e prospettive analitiche riguardanti: regimi politici, forme di governo, modelli di parlamento, partiti politici, sistemi di partito, sistemi elettorali, partecipazione politica, pubblica amministrazione e processi decisionali.
6. Funzionamento della governance istituzionale dell'Unione Europea.
7. Politica internazionale e fenomeni politici internazionali contemporanei, considerati nella loro interdipendenza con le dinamiche interstatuali, sociali, economiche e ambientali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/ sarà in grado di:

1. Utilizzare i concetti fondamentali e il lessico delle discipline di questa area.
2. Applicare i metodi della ricerca sociale.
3. Riflettere in maniera critica sui fenomeni socio-culturali contemporanei e de-costruirne i

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2024-2025
Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali - DISPeS

caratteri dati per scontati.

4. Individuare e analizzare esperienze di inclusione ed esclusione visibili o implicite nella quotidianità contemporanea.
5. Effettuare comparazioni analitiche tra i fenomeni politici contemporanei.
6. Interpretare i dati elettorali, sia in ambito nazionale che comunitario.
7. Analizzare criticamente l'impatto delle sfide, delle trasformazioni e delle conseguenze legate alla crisi dell'ordine internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Organizzazione politica europea e governance globale [url](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI [url](#)

SCIENZA POLITICA [url](#)

SOCIOLOGIA DEL RAZZISMO E DELLE RELAZIONI INTERCULTURALI [url](#)

SOCIOLOGIA E METODI DELLA RICERCA [url](#)

SOCIOLOGIA POLITICA [url](#)

Sistemi elettorali e organizzazioni politiche [url](#)

TEORIE E POLITICHE DELLE MIGRAZIONI INTERNAZIONALI [url](#)

Altre attività

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio, il/la laureato/a avrà acquisito nell'ambito linguistico e nell'ambito delle conoscenze utili nel mondo del lavoro:

1. Per l'ambito linguistico (Inglese e Spagnolo): strutture linguistiche e lessico di base sia adeguati a situazioni di vita quotidiana, sia specialistici per il corso di studi in Scienze politiche e relazioni internazionali.
2. Per il laboratorio di scrittura accademica: struttura di un testo scientifico e ricerca bibliografica.
3. Per il laboratorio "La dimensione europea nelle relazioni internazionali": temi e problematiche riguardanti la dimensione europea delle relazioni internazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/ sarà in grado di:

1. Utilizzare, nelle lingue studiate, un vocabolario politologico, economico e sociologico di base.

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2024-2025
Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali - DISPeS

2. Produrre e utilizzare, nelle lingue studiate, messaggi orali adeguati a diversi contesti di comunicazione.

3. Redigere testi accademici.

4. Orientarsi, dal punto di vista metodologico, tra le principali fonti delle relazioni internazionali nel continente europeo in età contemporanea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ENGLISH FOR INTERNATIONAL STUDIES [url](#)

ENGLISH LANGUAGE [url](#)

LABORATORIO DI SCRITTURA ACCADEMICA [url](#)

LABORATORIO: LA DIMENSIONE EUROPEA NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI [url](#)

LINGUA SPAGNOLA [url](#)

Regolamento dei piani di studio **A043248**

0831-24-24 COORTE 2024 SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Anno di definizione/revisione **2024**

Schema di piano **36A - PIANO DI STUDI 2024**

Facoltà

Dipartimento **Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali**

Struttura di Raccordo

Corso di studio **0831**

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Ordinamento **2024** Coorte **2024**

Curriculum **GEN - GENERICO**

Orientamento

Classe

Periodo di validità dal _____ al _____

Stato piano generato **Proposto**

Controllo anno di corso **Nessun controllo**

Alternativa di part time **-**

Schema di piano statutario **No**

Blocco AF frequentate **No**

Nota **Selezionare il piano di studio tra i due proposti.
Se si intendono accettare gli insegnamenti prescelti dal Corso di Studio e modificare
la Regola "scelta libera", selezionare il piano di studi "statutario".**

Peso Totale Regole **Altrimenti, selezionare l'altro piano di studi per effettuare le scelte degli
insegnamenti sia nei gruppi che nella scelta libera.**

Schema visibile via web **Sì**

1° Anno

Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

**Regola 1 - INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL I ANNO
Attività Obbligatorie. 8 Attività formative**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009372 - DEMOGRAFIA INTERNAZIONALE	6	SECS-S/04	B	discipline economiche-politiche	Primo Semestre	Sì	No
27009375 - ENGLISH LANGUAGE	3	L-LIN/12	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Secondo Semestre	Sì	No
27001344 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	9	IUS/09	A	formazione interdisciplinare	Primo Semestre	Sì	No
27004003 - ISTITUZIONI DI ECONOMIA	9	SECS-P/01	B	discipline economiche-politiche	Secondo Semestre	Sì	No
27004001 - SCIENZA POLITICA	9	SPS/04	A	formazione interdisciplinare	Secondo Semestre	Sì	No
27009378 - SOCIOLOGIA E METODI DELLA RICERCA	9	SPS/07	A	formazione interdisciplinare	Primo Semestre	Sì	No
27001109 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	9	SPS/02	A	formazione interdisciplinare	Secondo Semestre	Sì	No
27009379 - STORIA GLOBALE DEL MONDO MODERNO	9	M-STO/02	B	discipline storico-politiche	Primo Semestre	Sì	No

2° Anno

Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Regola 2 - INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL II ANNO Attività Obbligatorie. 6 Attività formative

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009373 - ECONOMIA DEL SETTORE PUBBLICO	9	SECS-P/03	B	discipline economiche-politiche	Primo Semestre	Sì	No
27009374 - ENGLISH FOR INTERNATIONAL STUDIES	6	L-LIN/12	A	discipline linguistiche	Secondo Semestre	Sì	No
27003009 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	9	IUS/01	B	discipline giuridiche	Primo Semestre	Sì	No
27003103 - LABORATORIO DI SCRITTURA ACCADEMICA	1	NN	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Secondo Semestre	Sì	No
27004009 - SOCIOLOGIA POLITICA	9	SPS/11	B	discipline sociologiche	Secondo Semestre	Sì	No
27001016 - STORIA CONTEMPORANEA	9	M-STO/04	B	discipline storico-politiche	Primo Semestre	Sì	No

Regola 3 - PRIMO GRUPPO DI SCELTA 9 Crediti a scelta tra i seguenti

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27007270 - Sistemi elettorali e organizzazioni politiche	9	SPS/11	B	discipline sociologiche	Primo Semestre	No	No
27009377 - SOCIOLOGIA DEL RAZZISMO E DELLE RELAZIONI INTERCULTURALI	9	SPS/08	B	discipline sociologiche	Secondo Semestre	No	No

Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.

Regola 4 - SECONDO GRUPPO DI SCELTA 9 Crediti a scelta tra i seguenti

TAF: B - Caratterizzante

Ambito: discipline politologiche

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27001093 - FILOSOFIA POLITICA	9	SPS/01	B	discipline politologiche	Primo Semestre	No	No
27009062 - Organizzazione politica europea e governance globale	9	SPS/04	B	discipline politologiche	Secondo Semestre	No	No

3° Anno

Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Regola 5 - INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL III ANNO Attività Obbligatorie. 4 Attività formative

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009376 - LABORATORIO: LA DIMENSIONE EUROPEA NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	2	NN	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Secondo Semestre	Sì	No
27004096 - LINGUA SPAGNOLA	6	L-LIN/07	A	discipline linguistiche	Primo Semestre	Sì	No
27000022 - PROVA FINALE	3	PROFIN_S	E	Per la prova finale	Secondo Semestre	Sì	No
27004023 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	6	SPS/04	B	discipline politologiche	Secondo Semestre	Sì	No

Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.

Regola 6 - TERZO GRUPPO DI SCELTA 9 Crediti a scelta tra i seguenti

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27007920 - Diritto costituzionale comparato	9	IUS/21	B	discipline giuridiche	Secondo Semestre	No	No
27004018 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9	IUS/14	B	discipline giuridiche	Primo Semestre	No	No

Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.

Regola 7 - QUARTO GRUPPO DI SCELTA 9 Crediti a scelta tra i seguenti

TAF: C - Affine/Integrativa

Ambito: Attività formative affini o integrative

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27003054 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	9	IUS/10	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
27004021 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	9	SPS/06	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	No	No

Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.

Regola 8 - QUINTO GRUPPO DI SCELTA 9 Crediti a scelta tra i seguenti

TAF: C - Affine/Integrativa

Ambito: Attività formative affini o integrative

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009061 - Diritto regionale e degli enti locali nello spazio europeo	9	IUS/21	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
27009380 - TEORIE E POLITICHE DELLE MIGRAZIONI INTERNAZIONALI	9	SPS/10	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No

Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra:

- gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta;
- gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Occorre selezionare almeno 12 CFU e non più di 18 CFU.

Regola 9 - VINCOLO PER LA SCELTA LIBERA Vincolo. Non meno di 12 Crediti e non più di 18 Crediti

Livello: 1

Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra:

- gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta;
- gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Regola 10 - A SCELTA DAL PROPRIO CORSO DI LAUREA

Non meno di 9 Crediti e non più di 12 Crediti a scelta tra i seguenti

TAF: D - A scelta dello studente

Ambito: A scelta dello studente

Vincolo: 9 - VINCOLO PER LA SCELTA LIBERA

Tesoretto: Si

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27003054 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	9	IUS/10	D	A scelta dello studente	Secondo Semestre	No	No
27007920 - Diritto costituzionale comparato	9	IUS/21	D	A scelta dello studente	Secondo Semestre	No	No
27004018 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9	IUS/14	D	A scelta dello studente	Primo Semestre	No	No
27009061 - Diritto regionale e degli enti locali nello spazio europeo	9	IUS/21	D	A scelta dello studente	Secondo Semestre	No	No
27004021 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	9	SPS/06	D	A scelta dello studente	Primo Semestre	No	No
27009380 - TEORIE E POLITICHE DELLE MIGRAZIONI INTERNAZIONALI	9	SPS/10	D	A scelta dello studente	Secondo Semestre	No	No

Selezionare il pulsante "Salta" per non effettuare alcuna selezione nella tabella proposta e passare a quella successiva.

Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra:

- gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta;
- gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Regola 11 - A SCELTA DAGLI ALTRI CORSI DI LAUREA D'ATENEO

Non meno di 1 Crediti e non più di 18 Crediti a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo

TAF: D - A scelta dello studente

Ambito: A scelta dello studente

Vincolo: 9 - VINCOLO PER LA SCELTA LIBERA

Tesoretto: Si

Se sono già stati scelti almeno 12 CFU nella regola precedente, è possibile selezionare il pulsante "Salta".